



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE  
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO  
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA  
LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

2019

Determinazione del 13 luglio 2021, n. 77



CORTE DEI CONTI





CORTE DEI CONTI

---

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE  
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO  
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA  
LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

2019

Relatore: Consigliere Stefano Perri

ha collaborato  
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati la  
dott.ssa Valeria Cervo



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 13 luglio 2021, tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, comma 8 bis, del decreto- legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, come modificato dall'articolo 26 ter della legge 13 ottobre 2020, n. 126 di conversione del decreto-legge 14 agosto 2020 n. 104 nonché, da ultimo, dall'articolo 6, comma 2, del decreto legge 1° aprile 2021, n. 44, convertito con modificazioni dalla legge 28 maggio 2021 n. 76, e secondo le "Regole tecniche e operative" adottate con decreti del Presidente della Corte dei conti nn. 153 e 287 rispettivamente del 18 maggio 2020 e del 27 ottobre 2020;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958 n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

visto il d.p.r. 6 aprile 1961 con la quale la Lega italiana per la lotta contro i tumori è stata assoggettata al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2019, nonché l'annessa relazione del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Stefano Perri e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2019;



## CORTE DEI CONTI

---

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il conto consuntivo - corredato delle deliberazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme al conto consuntivo dell'Ente per l'esercizio 2019 - corredato delle deliberazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso per il suddetto esercizio.

RELATORE

*Stefano Perri*

PRESIDENTE

*Andrea Zacchia*

DIRIGENTE  
*Fabio Marani*

Depositato in segreteria

# INDICE

PREMESSA .....	1
1. QUADRO NORMATIVO .....	2
2. ORGANI.....	4
3. IL PERSONALE .....	7
3.1 Consulenze, collaborazioni e contenzioso.....	10
4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE.....	11
5. RISULTANZE DELLA GESTIONE.....	15
6. SEDE CENTRALE.....	17
6.1 Il rendiconto finanziario.....	17
6.2 Le entrate correnti .....	17
6.3 La gestione delle spese .....	19
6.4 L'attività contrattuale .....	20
6.5 Gli indicatori analitici delle entrate e delle spese .....	21
6.6 Misure di contenimento della spesa.....	22
6.7 Residui attivi e passivi.....	22
6.8 Situazione amministrativa sede centrale .....	24
6.9 Conto economico.....	25
6.10 Stato patrimoniale .....	26
7. ASSOCIAZIONI PROVINCIALI.....	28
7.1 Situazione amministrativa .....	28
7.2 Conto economico.....	29
7.3 Stato patrimoniale .....	30
8. BILANCIO CONSOLIDATO .....	32
8.1 Il rendiconto finanziario.....	32
8.2 Situazione amministrativa consolidata.....	33
8.3 Conto economico.....	35
8.4 Stato patrimoniale .....	37
9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	40

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Spese degli organi e dell’OIV .....	5
Tabella 2 – Pianta organica e personale sede centrale.....	7
Tabella 3 - Compensi Direttore generale .....	8
Tabella 4 - Impegni personale .....	8
Tabella 5 – Dettaglio spese personale .....	9
Tabella 6 – Contratti e consulenze esercizio 2019 .....	10
Tabella 7 – Riepilogo spese Lilt <i>for women</i> .....	11
Tabella 8 – Spese 5 per mille Lilt .....	12
Tabella 9 – Spese settimana nazionale prevenzione oncologica .....	12
Tabella 10 - Attività istituzionali e indice di copertura.....	14
Tabella 11 - Quadro riassuntivo gestione finanziaria di competenza – sede centrale.....	17
Tabella 12 - Entrate correnti .....	18
Tabella 13 – Altre entrate .....	18
Tabella 14 – Incidenze entrate correnti .....	19
Tabella 15 - Spese correnti ed in conto capitale.....	20
Tabella 16 – Contratti stipulati - esercizio 2019 .....	21
Tabella 17 - Indici di bilancio .....	22
Tabella 18 - Incidenza residui attivi e passivi su accertamenti ed impegni competenza.....	23
Tabella 19 - Composizione residui attivi e passivi.....	24
Tabella 20 – Situazione amministrativa sede centrale.....	24
Tabella 21 – Conto economico.....	26
Tabella 22 – Stato patrimoniale.....	27
Tabella 23 – Situazione amministrativa.....	29
Tabella 24 – Conto economico.....	30
Tabella 25 – Stato patrimoniale.....	31
Tabella 26 – Il rendiconto finanziario .....	33
Tabella 27 - Situazione amministrativa consolidata .....	34
Tabella 28 – Utilizzo avanzo amministrazione.....	35
Tabella 29 - Conto economico consolidato.....	36
Tabella 30 - Stato patrimoniale consolidato “Le attività” .....	37
Tabella 31 - Stato patrimoniale consolidato “Le passività ed il patrimonio netto” .....	39



## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, i risultati del controllo eseguito, in base all'art. 2 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria della Lega italiana per la lotta contro i tumori per l'esercizio 2019, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

Il precedente referto relativo all'esercizio 2018 è stato approvato con determinazione n. 118 del 29 ottobre 2019 ed è stato pubblicato in Atti parlamentari, XVIII Legislatura, doc. XV n. 219.

# 1. QUADRO NORMATIVO

La Lega italiana per la lotta contro i tumori (di seguito Lilt) è un ente pubblico non economico, su base associativa, facente parte della categoria “enti di assistenza generica” (l. 20 marzo 1975, n. 70), sottoposto alla vigilanza del Ministero della salute e ricompreso nell’elenco Istat delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato.

La Lilt ha la sede centrale in Roma e, in ogni regione, è presente attraverso le associazioni provinciali e le delegazioni comunali formate da 400 ambulatori medici e con 15 *hospite*, strutture dedicate alla prevenzione con funzioni integrative e di supporto alle prestazioni del Servizio sanitario nazionale.

Fanno parte della Lega circa 187.000 soci e 7.500 unità di volontari permanenti, che arrivano fino a 22.000 unità in occasione delle campagne e degli eventi nazionali.

Le associazioni provinciali (“sezioni provinciali” prima della recente modifica statutaria) sono organismi autonomi che operano, però, sulla base delle direttive e sotto il coordinamento del Consiglio direttivo nazionale, organo della sede centrale di Roma<sup>1</sup>; esse dispongono di un patrimonio proprio e godono di autonomia amministrativa, gestionale e contabile entro i limiti delle proprie disponibilità finanziarie. Dall’esercizio finanziario 2015, le associazioni hanno iniziato a comunicare i propri dati contabili al sistema di rilevazione centralizzato istituito presso la sede romana al fine di predisporre un unico bilancio complessivo, cosiddetto “consolidato”.

In ambito europeo la Lilt fa parte di importanti organismi quali *european cancer leagues* (ECL) e dell’*Union for international cancer control* (UICC) e anche in Italia ha stipulato numerose convenzioni con università, enti pubblici, fondazioni e altre pubbliche amministrazioni.

Il vigente piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza è stato adottato con delibera n. 1 del Consiglio direttivo nazionale del 10 gennaio 2019, recante misure di prevenzione obbligatorie, riferentesi al periodo 2019-2021.

---

<sup>1</sup> A tal fine, viste alcune criticità e difficoltà operative verificatesi nel passato con alcune sezioni provinciali, il Consiglio direttivo nazionale, con delibera n. 21 del 22 dicembre 2016, ha adottato un regolamento quadro volto a disciplinare i rapporti tra sede centrale e sezioni provinciali con previsione di misure organizzative concrete per garantire l’ottemperanza alle disposizioni e alle direttive impartite dalla sede centrale. Medesimo obiettivo ha avuto la costituzione del “cruscotto direzionale Lilt” funzionante quale banca dati delle sezioni provinciali in grado di fornire ogni utile informazione gestionale e contabile alla sede centrale.

La relazione sulla *performance* relativa all'esercizio 2019 è stata approvata dal Consiglio direttivo della Lilt in data 20 maggio 2020.

In ordine all'obbligo di pubblicazione dei dati di cui agli artt. 30 e 31, comma 1 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni, l'Ente ha provveduto ad inserire sul sito istituzionale, nella sezione "beni immobili", l'elenco degli stessi mediante l'applicativo immobili del portale Tesoro, come pure ha inserito nella apposita area le relazioni concernenti il controllo eseguito da questa Corte sulla gestione finanziaria.

Recentemente, il Consiglio direttivo nazionale ha istituito il Comitato giuridico nazionale con lo specifico compito di applicare all'Ente, attraverso l'attuale modifica statutaria, le nuove disposizioni del terzo settore di cui al decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017.

Il Comitato non ha percepito compensi.

In data 23 agosto 2019, con decreto interministeriale delle Autorità vigilanti è stato approvato il nuovo statuto della Lilt che ha confermato tutti i principi e gli obiettivi istituzionali. Con l'adesione alla disciplina del terzo settore, l'Ente è tenuto ad assicurare la pubblicità dei propri atti e una maggiore trasparenza nei bilanci, nei rapporti di lavoro, negli emolumenti da corrispondere al personale mediante pubblicazione sul sito *web* di tutti i corrispettivi attribuiti, e contestuale pubblicazione di tali informazioni su appositi registri nazionali. Sono previste esenzioni fiscali sia a favore degli Enti che adeguano le disposizioni ai citati principi, sia per coloro che effettuano delle liberalità in loro favore con beneficio di una riduzione di imposta Irpef dal 30 al 35 per cento.

Lo statuto ha distinto i soci in quattro categorie: i soci ordinari, che versano la quota annuale e aderiscono in toto alle attività della Lega e in particolare, dell'Associazione provinciale presso la quale sono iscritti, avendo lì la residenza. I soci sostenitori, benemeriti e onorari sono tutti i restanti iscritti che, versando una quota volontaria, desiderano finanziare i progetti di particolare impegno economico, o sostenere determinate iniziative istituzionali nei settori di attività della Fondazione.

## 2. ORGANI

Sono organi centrali della Lilt:

- a) il Consiglio direttivo nazionale;
- b) il Presidente nazionale,
- c) il Collegio dei revisori.

Il Consiglio direttivo nazionale (di seguito C.d.n.), nominato dal Ministro della Salute, è composto dal Presidente e da altri 4 membri, di cui uno designato dal Ministero della salute e tre eletti dall'assemblea dei Presidenti provinciali. Il C.d.n. in carica nell'esercizio in esame è stato nominato con d.m. del 21 novembre 2018 con durata quinquennale. e si è insediato il 10 gennaio 2019. Il C.d.n. adotta le direttive principali sull'attività della Lega assegnando gli obiettivi da raggiungere, delibera sui documenti contabili previsionali e consuntivi della sede centrale e su quelli aggregati e complessivi sia della sede centrale che delle associazioni provinciali; nomina il Direttore generale, vertice dell'apparato organizzativo e responsabile del personale.

Il Presidente nazionale è un soggetto di riconosciuta competenza e professionalità; viene eletto, su presentazione e comparazione di *curricula*, dall'assemblea dei Presidenti provinciali e rimane in carica cinque anni. Rappresenta la Lega all'esterno e ha poteri in via di urgenza propri del C.d.n. che supporta nelle attività da svolgere.

Il Presidente, nominato il 26 settembre 2013, è stato confermato per ulteriori cinque anni dalla data di insediamento e terminerà il suo mandato nel 2024.

Il Collegio dei revisori è composto da tre membri effettivi, il Presidente, designato dal Ministero dell'Economia e delle finanze, e due componenti, scelti dal Ministero della salute e dal Consiglio direttivo nazionale. Il Collegio svolge compiti essenzialmente di verifica delle legittimità degli atti e di controllo amministrativo-contabile.

Con decreto del Presidente nazionale della Lilt del 18 gennaio 2019, è stato ricostituito il Collegio dei revisori con durata quinquennale e quindi fino al 2024.

Lo statuto ha previsto, accanto al C.d.n., un Comitato scientifico nazionale, organo consultivo formato da quindici componenti di indiscussa preparazione e valore scientifico nel campo oncologico con lo specifico compito di supportare l'attività della Lega, attraverso l'esame dei progetti presentati in sede provinciale dei quali verifica la relativa finanziabilità.

Nell'assetto organizzativo descritto operano altri comitati consultivi quali il Comitato etico con finalità di tutela della attività socio-sanitarie dell'Ente, la Consulta femminile nazionale con compiti specifici di tutela oncologica femminile, il Comitato giovanile nazionale con il compito specifico di diffondere la cultura della prevenzione oncologica nel contesto sociale e delle scuole.

Nessuno di questi comitati consultivi ha percepito compensi o rimborsi spese.

Specifici emolumenti spettano soltanto al Collegio di revisione mentre al Presidente e al C.d.n. spettano soltanto i rimborsi spese di missione, come previsto dall'articolo 13, c. 5 dello statuto. Durante il suo mandato, il Presidente ha espressamente rinunciato a percepire rimborsi spese, il tutto come evidenziato in tabella n. 1. Pur non essendo un organo, la tabella seguente riporta anche le spese per il funzionamento dell'Organismo indipendente di valutazione (OIV): questo è stato nominato con deliberazione n. 9 del C.d.n. del 22 giugno 2016 ed è scaduto il 30 giugno 2019. Con deliberazione del C.d.n. n. 17 del 23 ottobre 2019 è stato conferito l'incarico in forma monocratica. Le spese per l'Oiv nel 2019 sono state pari ad euro 7.126, inferiori del 30,88 per cento rispetto a quelle del 2018, dove erano pari ad euro 10.310.

**Tabella 1 - Spese degli organi e dell'OIV**

Tipologia di spese	2018	2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Emolumenti al Presidente	0	0	0	0
Rimborsi per missioni al Cdn	40.000	38.894	-1.106	-2,77
Indennità e rimborsi al Collegio dei revisori	21.687	18.305	-3.382	-15,59
OIV	10.310	7.126	-3.184	-30,88
<b>Totale</b>	<b>71.997</b>	<b>64.325</b>	<b>-7.672</b>	<b>-10,66</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Lilt

Lo statuto ha previsto, altresì, gli organi delle associazioni provinciali. Essi sono:

- Il Consiglio direttivo provinciale (in seguito C.D.P.);
- il Presidente provinciale;
- l'Assemblea dei soci;
- l'Organo di revisione o controllo contabile di cui agli articoli 30 e 31 del decreto legislativo n. 3 luglio 2017 n. 117 (terzo settore).

Il C.D.P., composto da soggetti in numero variabile (da cinque a undici) eletti dalla assemblea dei soci per un quinquennio, verifica l'adempimento di tutte le attività svolte in sede

provinciale secondo le direttive emanate dall'organo amministrativo centrale e predispone i bilanci e gli altri documenti contabili da trasmettere alla sede centrale per la compilazione del bilancio aggregato. È di sua competenza la cura della raccolta fondi e delle quote degli iscritti e ad esso è affidata la procedura di estinzione dell'associazione provinciale in tutti i casi di inerzia e contrarietà delle azioni effettuate con gli scopi istituzionali e con le direttive impartite dalla sede centrale. In questo caso, il patrimonio viene devoluto ad altra associazione provinciale secondo quanto statuito dal codice del terzo settore. Per queste prestazioni non è previsto alcun compenso.

Il Presidente provinciale ha la rappresentanza dell'associazione provinciale ed è destinatario dei compiti che non sono svolti dagli altri organi a livello periferico.

Non risulta ancora costituito l'organo di controllo previsto obbligatoriamente dalla normativa del terzo settore.

### 3. IL PERSONALE

Il rapporto di lavoro del personale della sede centrale è regolato dal c.c.n.l. del comparto enti pubblici non economici, mentre il rapporto di lavoro del personale delle associazioni provinciali ha natura privatistica. Ciò comporta che, mentre per la sede centrale esiste una pianta organica, per le associazioni provinciali, il dato numerico del personale non è vincolato e viene desunto solo dalle comunicazioni provenienti ogni anno da ciascuna associazione. In alcune di esse sono state disposte nuove assunzioni per sopperire a delle necessità imprevedibili insorte durante l'esercizio.

La seguente tabella mostra la pianta organica e il personale in servizio nella sede centrale.

La pianta organica non prevede figure dirigenziali, ed è composta da 4 dipendenti di area C, 7 di area B ed 1 di area A, per un totale di 12 unità.

Nel 2019 il personale in servizio è risultato pari a 9 unità, le stesse presenti dal 2018.

**Tabella 2 – Pianta organica e personale sede centrale**

<b>Personale a tempo indeterminato</b>	<b>Pianta Organica</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Area C	4	2	2
Area B	7	6	6
Area A	1	1	1
<b>Totale</b>	<b>12</b>	<b>9</b>	<b>9</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Nella pianta organica rideterminata con d.p.c.m. del 22 gennaio 2013, non era presente la figura del Direttore generale, il cui incarico di funzione è stato conferito nel 2013 e rinnovato fino al 31 dicembre 2019, con deliberazione del C.d.n. del 22 settembre 2016.

Per la nomina del dirigente generale lo statuto ha previsto un procedimento che inizia con la pubblicazione di un avviso pubblico nel quale sono indicati i titoli culturali e i requisiti professionali che l'incaricato deve possedere; di norma la proposta del Presidente al Consiglio viene fatta con riferimento ad una terna di nomi tra tutti coloro che partecipano alla procedura concorsuale. Antecedentemente alla scadenza del contratto del Direttore generale, la Lilt ha provveduto, in data 29 ottobre 2019, a pubblicare l'avviso pubblico finalizzato al conferimento del nuovo incarico. La scadenza della presentazione delle domande era fissata al 28 novembre 2019. In data 13 dicembre, un componente della commissione si è dimesso e l'Ente ha provveduto alla sua sostituzione. Allo stato attuale, nonostante l'incarico conferito al Direttore

generale sia scaduto al 31 dicembre 2019, non risulta, ancora intervenuta una nuova nomina<sup>2</sup>. Il rapporto di lavoro del Direttore generale è regolato da un contratto privato di durata triennale, rinnovabile. Spettano al medesimo tutte le funzioni di controllo delle attività e di governo del personale che deve essere di supporto alla struttura mediante conferimento di incarichi. Egli predispone il bilancio di esercizio e provvede al controllo di gestione. La tabella n. 3 mostra i compensi spettanti al Direttore generale, di importo pari a 181.697 euro equiparato al trattamento economico spettante ad un dirigente di I fascia, integrato da una quota di retribuzione a titolo di indennità di risultato di 25.000 euro, che nel 2019, è stata erogata integralmente in considerazione del raggiungimento di tutti gli obiettivi assegnati.

**Tabella 3 - Compensi Direttore generale**

	2018	2019
Retribuzione tabellare	55.397	55.397
Indennità di posizione fissa e variabile	126.300	126.300
Retribuzione di risultato	25.000	25.000
<b>Totale</b>	<b>206.697</b>	<b>206.697</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti

La tabella n. 4 illustra le spese impegnate per il personale dell'Ente, sia a livello di sede centrale, che di associazioni provinciali, nonché l'incidenza delle medesime sul totale della spesa

**Tabella 4 - Impegni personale**

	2018	2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale
sede centrale	706.020	698.311	-7.709	-1,09
associazioni provinciali	6.992.159	8.122.806	1.130.647	16,17
<b>Totale</b>	<b>7.698.179</b>	<b>8.821.117</b>	<b>1.122.938</b>	<b>14,59</b>
Incidenza della spesa sede centrale sul totale della spesa	9,17	7,92		
Incidenza della spesa sedi periferiche sul totale della spesa	90,83	92,08		

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

<sup>2</sup> L'Ente ha avviato sia nell'anno 2019 che nell'anno 2020 la procedura di evidenza pubblica per la nomina del Direttore, procedendo poi alla revoca in autotutela per errori compiuti nel procedimento o per vizi eccezionali dai candidati nei requisiti da possedere. Da ultimo, nel luglio 2021, è stato pubblicato un nuovo avviso che alla data della conclusione dell'istruttoria non è ancora scaduto.



L'entità della spesa del personale della sede centrale è pari al 7,92 per cento della spesa totale in flessione rispetto al dato del precedente esercizio 2018 (incidenza del 9,17 per cento).

Le associazioni provinciali incidono sulla spesa complessiva per il 92,08 per cento, in incremento rispetto al dato del 2018 (90,83 per cento).

Le medesime, nel 2019, hanno attivato contratti a tempo indeterminato per 235 dipendenti, (n. 236 nel 2018); a tempo determinato per 35 dipendenti (nel 2018 n. 23); di collaborazione per 1.390 unità (nel 2018 erano pari a n. 1.117).

Il totale complessivo delle unità di personale presenti nelle associazioni provinciali è stato pari a 1.660 unità, nel 2018 dove le unità sono risultate pari a 1.462.

L'incremento della spesa del personale delle associazioni provinciali si mantiene ancora particolarmente elevato, come si evince anche distinguendo la retribuzione lorda dalle contribuzioni sociali. La spesa del personale della sede centrale si conferma anche in decremento su entrambe le componenti.

L'esame del dato complessivo è in deciso incremento (14,59 per cento), tenuto conto delle numerose unità di personale presenti sul territorio.

**Tabella 5 - Dettaglio spese personale**

Sedi Lilt	Compensi	2018	2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale
sede centrale	Retribuzioni lorde	562.536	553.515	-9.021	-1,60
	Contributi sociali	139.718	142.339	2621	1,88
	Contributi sociali figurativi	3.766	2.457	-1.309	-34,76
	<b>Totale</b>	<b>706.020</b>	<b>698.311</b>	<b>-7.709</b>	<b>-1,09</b>
associazioni provinciali	Retribuzioni lorde	5.319.116	6.083.683	764.567	14,37
	Contributi sociali	1.614.083	1.999.606	385.523	23,88
	Contributi sociali figurativi	58.960	39.517	-19.443	-32,98
	<b>Totale</b>	<b>6.992.159</b>	<b>8.122.806</b>	<b>1.130.647</b>	<b>16,17</b>
Totale (S.C.+A.P.)	Retribuzioni lorde	5.881.652	6.637.198	755.546	12,85
	Contributi sociali	1.753.801	2.141.945	388.144	22,13
	Contributi sociali figurativi	62.726	41.974	-20.752	-33,08
	<b>Totale generale</b>	<b>7.698.179</b>	<b>8.821.117</b>	<b>1.122.938</b>	<b>14,59</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

L'incidenza della spesa per il personale della sede centrale in rapporto al totale delle spese correnti, nel 2019, è pari al 24,19 per cento, nel 2018 è stata pari al 22,34 per cento.

L'incidenza della spesa per il personale delle associazioni provinciali in rapporto al totale delle spese correnti complessive aumenta dal 23 al 25 per cento.

Dal complesso dei dati acquisiti ed elaborati, questa Corte rinnova l'invito ad una programmazione della spesa da parte delle associazioni provinciali.

Pur essendo quest'ultime dei soggetti privati, si raccomanda agli organi centrali della Lilt lo svolgimento di una continua attività di monitoraggio, che deve tener conto della incidenza di questa spesa sul bilancio complessivo dell'Ente: in tale senso l'articolo 16 del nuovo statuto ha previsto, oltre ai poteri di direttiva e vigilanza del C.d.n. e del Direttore generale sulle attività delle associazioni, la figura del coordinatore regionale, di durata triennale, che risiede nel territorio della associazione provinciale dal quale proviene, facendo da raccordo tra la sede centrale e la associazione territoriale. Al medesimo sono stati conferiti poteri di verifica sull'attuazione delle direttive della sede centrale, l'esecuzione di iniziative comuni, l'attuazione nel territorio dei programmi nazionali e degli eventi di particolare importanza. Sono stati nominati dal C.d.n. 19 coordinatori regionali che hanno svolto l'incarico a titolo gratuito.

### 3.1 Consulenze, collaborazioni e contenzioso

L'art. 18 del previgente statuto (norma non modificata) prevedeva la possibilità di affidare incarichi di consulenza e collaborazione a professionalità esterne, in misura non superiore al 30 per cento della dotazione organica.

La Lilt, nel 2019, ha conferito quattro incarichi, i cui impegni di spesa sono stati inferiori del 32,77 per cento rispetto a quelli del precedente esercizio, registrando una spesa di euro 17.363 rispetto ad euro 25.827 dell'esercizio pregresso

La seguente tabella evidenzia i contratti e la spesa per collaborazioni e consulenze nell'anno in esame.

**Tabella 6 - Contratti e consulenze esercizio 2019**

Contratti per consulenze	N. contratti 2019	Impegni 2018	Impegni 2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Consulenza notarile	2	3.890	5.092	1.202	30,90
Consulenze tecniche	1	17.496	6.561	-10.935	-62,50
Altre consulenze	1	4.441	5.710	1.269	28,57
<b>Totale consulenze</b>	<b>4</b>	<b>25.827</b>	<b>17.363</b>	<b>-8.464</b>	<b>-32,77</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

## 4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Si descrivono succintamente le principali attività svolte nell'esercizio in esame dalla Lilt, rinviando per il dettaglio alla relazione annuale del Presidente.

Sono numerose le iniziative assunte di carattere scientifico, relative allo studio e alla ricerca, alla formazione e all'aggiornamento sanitario, oltre che alla prevenzione oncologica, diagnosi precoce, assistenza e riabilitazione. Particolare rilievo hanno avuto le campagne di prevenzione dirette a fornire informazioni di base sui fattori di rischio e sulla necessità di un coinvolgimento della società civile, a partire dalle scuole, in ordine all'esigenza di apprestare ogni possibile rimedio diretto a contenere la diffusione delle varie forme di infermità tumorali. La campagna nazionale *Lilt for women* (dal 25 settembre 2019), è stata realizzata in collaborazione con ACEA S.P.A. e ha avuto come segno tangibile di partecipazione l'illuminazione di rosa dei monumenti di ogni comune sul territorio nazionale. In particolare, il Colosseo di Roma è stato illuminato di notte per tutte le domeniche di ottobre 2019.

Le spese sostenute per lo svolgimento di questa manifestazione sono state maggiori del 26,50 per cento rispetto a quelle sostenute nel precedente esercizio 2018, così come evidenziato nella seguente tabella:

Tabella 7 - Riepilogo spese *Lilt for women*

Tipologia di spese sostenute campagna <i>Lilt for woman</i>	2018	2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Materiali (nastrini rosa, opuscoli, locandine e manifesti)	45.366	57.901	12.535	27,63
Altre spese (pubblicità, fotografo, fitto sala conferenza)	34.160	42.700	8.540	25,00
<b>Totale spese</b>	<b>79.526</b>	<b>100.601</b>	<b>21.075</b>	<b>26,50</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Le campagne di prevenzione nelle scuole e nei luoghi di lavoro proseguono con lo scopo di informare correttamente sugli elementi di vita patogeni (fumo, consumo di alcol, alimentazione scorretta) e promuovere sani stili di vita.

Sempre operativa ed implementata di anno in anno l'attività della linea verde SOS Lilt, quale servizio di ascolto e risposta, che da quasi venti anni si occupa di informare gli utenti sulla promozione della salute.

La Lilt ha continuato ad effettuare la campagna del 5 per mille, per il finanziamento ed il sostegno dei progetti di studio su tutto il territorio nazionale. Per questa campagna, l'Ente ha

utilizzato la massima visibilità per il tramite del *web*, dei *social network* e degli impianti di pubblicità del trasporto pubblico nazionale.

Le spese sostenute per la realizzazione del piano media 5 per mille sono state inferiori del 38,08 per cento rispetto a quelle del 2018 e sono riepilogate nella seguente tabella:

**Tabella 8 - Spese 5 per mille Lilt**

Tipologia di spese sostenute campagna nazionale del 5 per mille	2018	2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Spese per periodici, televisione, radio e web	349.286	216.294	-132.992	-38,08
<b>Totale spese</b>	<b>349.286</b>	<b>216.294</b>	<b>-132.992</b>	<b>-38,08</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Particolari iniziative sono state quelle dedicate: alla settimana nazionale per la prevenzione oncologica (marzo 2019) e la giornata mondiale senza tabacco (31 maggio 2019).

Per la settimana nazionale per la prevenzione oncologica le associazioni provinciali si sono avvalse della collaborazione di Confcooperative e ANCI per diffondere su tutto il territorio nazionale la cultura della prevenzione oncologica sensibilizzando la popolazione, specie quella più giovane, sull'importanza dei sani stili di vita a cominciare dalla sana alimentazione. In questa campagna hanno dato un forte contributo i calciatori di serie A e B, attrezzando i campi di gioco con striscioni colorati e prevedendo la lettura di un breve messaggio prima dell'inizio di ogni partita.

Le spese sostenute per questa iniziativa sono state pari ad euro 320.434, del 10,29 per cento inferiori di quelle sostenute nel 2018, pari ad euro 357.171.

**Tabella 9 - Spese settimana nazionale prevenzione oncologica**

Tipologia di spese sostenute per la settimana nazionale per la prevenzione oncologica	2018	2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Spese per il materiale tipografico e spedizione	16.914	59.621	42.707	252,49
Spese di pubblicità	206.180	194.841	-11.339	-5,50
Spese per la fornitura e la distribuzione dell'Olio extravergine di oliva	134.077	65.972	-68.105	-50,80
<b>Totale spese</b>	<b>357.171</b>	<b>320.434</b>	<b>-36.737</b>	<b>-10,29</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Come ogni anno la Lilt è stata presente alla Giornata mondiale senza tabacco, svoltasi il 31 maggio. Il tema indicato per il 2019 dall'Organizzazione mondiale della Sanità (OMS) è stato "tabacco e salute dei polmoni".

I dati epidemiologici del 2019 hanno identificato un incremento dei fumatori in genere ma dato allarmante è quello che individua la fascia di età - da 10 ai 13 - anni come quella più abituale nel consumo di sigaretta (1 ragazzo su 5). La Lilt, nel 2019, ha organizzato questo evento in collaborazione con il Ministero dell'istruzione e l'Anci, e queste manifestazioni non hanno previsto costi.

Da dicembre 2017 è stata istituita la "Scuola nazionale del volontariato Lilt in oncologia", presso la sede centrale dell'Ente.

La realizzazione di questo progetto è stata resa possibile grazie ad un significativo contributo economico da parte dell'associazione "Trenta ore per la vita".

La scuola ha finanziato diversi corsi di formazione a volontari che hanno dedicato del tutto gratuitamente il loro tempo alla partecipazione agli incontri per essere ancora più competenti sul terreno sociale.

Altri protocolli di intesa sono stati stipulati con il Miur, il Coni, la Luiss, il Ministero della giustizia, l'Eni, la Snam, il Credito emiliano S.p.a., con la Confcooperative per sostenere e sviluppare la dieta mediterranea.

Il protocollo di intesa tra Lilt e Enpab è stato stipulato in data 7 maggio 2018 e parzialmente attuato nel corso dello stesso anno, con specifico riferimento alle prestazioni ambulatoriali assistenziali in tema di diagnosi precoce. Le borse di lavoro per biologi, previste a favore della Lilt, sono state indette e messe a disposizione delle associazioni provinciali e della sede centrale nel corso del 2019.

Altre aziende sono in convenzione con la Lilt, per scopi pubblicitari al fine della divulgazione delle attività e dei contenuti promossi dall'Ente.

Il Consiglio direttivo nazionale nella seduta del 13 marzo 2019, ha approvato la documentazione relativa ai lavori della Commissione tecnico-scientifica per la valutazione dei progetti presentati dalle associazioni provinciali, prevista dall'art. 13 del bando per la ricerca sanitaria 2017 (5 per mille anni 2015), individuando 10 progetti ammessi a finanziamento, distinti per tre aree tematiche, riguardanti la prevenzione primaria, secondaria e terziaria.

Dal 2018 la Lilt ha potenziato la promozione e l'immagine della sua ricerca attraverso l'attività dell'ufficio stampa al fine di rendere sempre più visibile l'operato dell'Ente attraverso *social media*.

Nella sottostante tabella si evidenzia il saldo positivo tra entrate e uscite per la gestione delle attività istituzionali che l'Ente è riuscito a raggiungere anche nell'esercizio in esame.

**Tabella 10 - Attività istituzionali e indice di copertura**

La gestione delle attività istituzionali	2018	2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Entrate per contributi correnti (*)	3.002.194	2.968.463	-33.731	-1,12
Uscite per prestazioni istituzionali	2.143.530	2.089.487	-54.043	-2,52
<b>Saldo</b>	<b>858.664</b>	<b>878.976</b>	<b>20.312</b>	<b>2,37</b>
<b>Indice percentuale di copertura</b>	<b>140,06</b>	<b>142,07</b>		

Fonte: Elaborazione Corte dei conti. (\*) = La voce contributi correnti comprende le entrate derivanti dallo Stato, dalle Regioni e dagli enti locali oltre alla parte di quote associative che le associazioni provinciali versano annualmente alla sede centrale.

Infine, la Lilt ha continuato ad applicare il *fund raising*, finalizzato al reperimento di fondi necessari per sostenere le proprie iniziative senza scopo di lucro, sistema che gioca un ruolo fondamentale per diffondere i fini istituzionali attraverso un processo di sviluppo degli stessi fondi raccolti, che vengono tradotti in progetti concreti coinvolgendo per la selezione degli obiettivi l'ambiente esterno.

## 5. RISULTANZE DELLA GESTIONE

La Lilt, nell'impostazione dei documenti di bilancio, si attiene alla normativa prevista dal d.P.R. n. 97 del 2003, recepito nel regolamento di contabilità dell'Ente.

I due rendiconti pervenuti, uno per la sede centrale e un altro complessivo della sede centrale e delle 106 associazioni provinciali, sono costituiti dai conti del bilancio, dai conti economici, dagli stati patrimoniali, dalle situazioni amministrative e dalle note integrative.

I criteri di riferimento utilizzati nella formazione dei rendiconti relativi all'esercizio 2019 non si discostano da quelli del precedente esercizio 2018: considerato che le associazioni provinciali, ai sensi dell'art. 15, comma 1, dello statuto, hanno forma giuridica di persone private e che l'Ente è attualmente in contabilità finanziaria integrata e redige oltre al tradizionale rendiconto finanziario anche un conto economico - patrimoniale, il medesimo ha ritenuto di adottare schemi ispirati a criteri contabili di tipo economico - patrimoniale e con impostazione civilistica.

Risulta allegato al bilancio 2019 il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi di cui all'art. 9 d.lgs. n. 91 del 21 maggio 2011 e relativo d.p.c.m. 12 dicembre 2012, accompagnato dalla corrispondente classificazione secondo la nomenclatura COFOG.

Il Collegio di revisione ha attestato la redazione da parte dell'Ente del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, come pure è stato adottato, come già accennato, il piano integrato dei conti di cui al d.P.R. n. 132 del 2013.

L'indice annuale di tempestività dei pagamenti, previsto dall'art. 33 del d.lgs. n. 33 del 2013, nel 2019 è stato pari a 0,21 giorni (nel 2018: 1,68 giorni).

Il bilancio della sede centrale è stato approvato con delibera del C.d.n. del 20 maggio 2020, mentre quello complessivo delle associazioni provinciali e della sede centrale soltanto in data 25 novembre 2020 su proroga richiesta e concessa. Il bilancio complessivo è stato inviato a questa Corte soltanto nel mese di dicembre 2020, in forte ritardo rispetto alle scadenze di presentazione nonostante l'esistenza di proroghe dei termini dovute alla grave situazione epidemiologica che ha connotato l'anno 2020.

A partire dal mese di marzo del 2020, la Lilt ha provveduto, con urgenza, a regolamentare il lavoro agile e con ordine di servizio n. 2 dell'11 marzo 2020, il personale della LILT è stato autorizzato a svolgere il lavoro agile secondo turnazioni settimanali modulate sulla evoluzione

della situazione derivante dall'emergenza sanitaria. È stata predisposta una *chat* denominata "lavoro agile", poiché ai dipendenti è stato richiesto l'invio di più mail giornaliere attestanti, ai sensi della Legge 445 del 2000, gli orari di inizio, pausa pranzo e fine orario.

Il Personale è stato dotato di *laptops* per lo svolgimento del lavoro agile, con connessione in VPN. Sono stati installati, sui portatili di ciascun dipendente, gli indirizzi mail e sono state acquistate le attrezzature per le videoconferenze.

La Lilt, in seguito ai d.p.c.m. emanati, ha adottato tutte le misure per contrastare il virus da COVID-19, in ragione del prolungarsi del periodo di generale pandemia.

La Lilt ha provveduto - entro il termine del 31 gennaio 2021 - alla redazione ed approvazione del POLA (Piano Organizzativo Lavoro Agile).

I bilanci consuntivi 2019 sono stati redatti previo utilizzo del sistema unico di rilevazione dei dati, che ha consentito il monitoraggio centralizzato dei dati contabili provenienti dagli uffici territoriali.

Per quanto riguarda le procedure operative in utilizzo, si tratta di uno strumento approvato dal Consiglio direttivo nazionale della Lilt, d'intesa con i Ministeri vigilanti e il Collegio dei revisori, fruibile tramite *Internet* denominato Lilt BCA in cui ciascuna associazione provinciale ha inserito tutte le informazioni necessarie alla predisposizione del bilancio complessivo, cosiddetto consolidato.

È opportuno precisare che il riversamento dei dati delle associazioni provinciali nel portale informatico trova riscontro nella documentazione cartacea che la Lilt sede centrale ha acquisito, firmata dai legali rappresentanti e certificata dai revisori delle singole sezioni.

Si osserva a riguardo la necessità di una puntuale rendicontazione per verificare il corretto adempimento delle direttive di coordinamento.

Al fine, poi, di evitare la duplicazione dei dati, nel bilancio consolidato sono state eliminate le partite, cosiddette *intercompany*. Tali partite riguardano esclusivamente i trasferimenti effettuati dalla sede centrale a favore delle associazioni provinciali per contributi imputabili a svariate finalità istituzionali e, parallelamente, le rimesse delle associazioni a favore della sede centrale, relative alla quota stabilita dal Consiglio direttivo nazionale pari a 1 euro per ogni socio iscritto.



## 6. SEDE CENTRALE

### 6.1 Il rendiconto finanziario

La tabella seguente sintetizza i risultati conseguiti nel 2019, evidenziando un avanzo gestionale di competenza positivo, pari ad euro 375.561, (nel 2018 pari ad euro 222.892), in incremento del 68,49 per cento rispetto a quello del precedente esercizio, in valore assoluto l'aumento è pari ad euro 152.669.

Tabella 11 - Quadro riassuntivo gestione finanziaria di competenza - sede centrale

Accertamenti di competenza	2018	2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Entrate correnti	3.388.072	3.267.687	-120.385	-3,55
Entrate in conto capitale	0	0	0	0,00
<b>Totale al netto delle partite di giro</b>	<b>3.388.072</b>	<b>3.267.687</b>	<b>-120.385</b>	<b>-3,55</b>
Partite di giro	783.594	861.327	77.733	9,92
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>4.171.666</b>	<b>4.129.014</b>	<b>-42.652</b>	<b>-1,02</b>
<b>Impegni di competenza</b>				
Spese correnti	3.160.731	2.886.674	-274.057	-8,67
Spese in conto capitale	4.449	5.452	1.003	22,54
<b>Totale al netto delle partite di giro</b>	<b>3.165.180</b>	<b>2.892.126</b>	<b>-273.054</b>	<b>-8,63</b>
Partite di giro	783.594	861.327	77.733	9,92
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>3.948.774</b>	<b>3.753.453</b>	<b>-195.321</b>	<b>-4,95</b>
<b>Avanzo/disavanzo di competenza</b>	<b>222.892</b>	<b>375.561</b>	<b>152.669</b>	<b>68,49</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

### 6.2 Le entrate correnti

Sono costituite da:

- contributo dello Stato, comprensivo anche delle quote spettanti per il 5 per mille, pari ad euro 2.828.427 (nel 2018 pari ad euro 2.801.899);
- contributi delle regioni, degli enti locali e di altri enti, insussistenti nel biennio considerato;
- quota dei contributi associativi che le associazioni provinciali devono versare ogni anno alla sede centrale, pari ad euro 187.143 (nel 2018 pari ad euro 188.616);
- rendite derivanti dal proprio patrimonio, come nel 2018, pari ad euro 38.000;
- donazioni e lasciti testamentari, trasferimenti correnti da famiglie, pari ad euro 84.398 (nel 2018 pari ad euro 84.204);
- entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, sponsorizzazioni da altre imprese e interessi. Queste ultime comprendono, principalmente, proventi per

attività svolte in attuazione di convenzioni e di finanziamenti da parte di organismi nazionali e internazionali. Esse sono presenti, nel 2019, per un importo pari ad euro 121.146 (nel 2018 pari ad euro 192.867);

- poste correttive e compensative da recuperi e rimborsi diversi, passano da euro 82.486 del 2018 ad euro 8.573 nel 2019.

La seguente tabella evidenzia le poste relative alle diverse tipologie di entrate correnti.

**Tabella 12 - Entrate correnti**

Tipologie	2018	2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Contributo dello Stato (comprensivo del 5 per mille)	2.801.899	2.828.427	26.528	0,95
Contributo regioni, enti locali, altri enti	0	0	0	0,00
Quota contributivi associativi versati dalle sezioni provinciali alla lega nazionale	188.616	187.143	-1.473	-0,78
Rendite derivanti dal proprio patrimonio	38.000	38.000	0	0,00
Donazioni e lasciti testamentari, trasferimenti correnti da famiglie	84.204	84.398	194	0,23
Entrate derivanti dalla vendita di beni, dalla prestazione di servizi, sponsorizzazioni da altre imprese, interessi	192.867	121.146	-71.721	-37,19
Poste correttive e compensative (recuperi e rimborsi diversi)	82.486	8.573	-73.913	-89,61
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>3.388.072</b>	<b>3.267.687</b>	<b>-120.385</b>	<b>-3,55</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Il totale delle entrate correnti dell'Ente mostra una flessione del 3,55 per cento rispetto all'esercizio precedente, corrispondente in valore assoluto a euro 120.385.

Le altre entrate, complessivamente pari ad euro 112.081, sono descritte dalla seguente tabella.

**Tabella 13 - Altre entrate**

	2018	2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Vendita di beni e servizi	76.654	65.506	-11.148	-14,54
Locazione immobile di proprietà	38.000	38.000	0	0,00
Interessi attivi	22	2	-20	-90,91
Poste correttive e compensative (recuperi e rimborsi diversi)	82.486	8.573	-73.913	-89,61
<b>Totale entrate</b>	<b>197.162</b>	<b>112.081</b>	<b>-85.081</b>	<b>-43,15</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Nel 2019 sono presenti in bilancio proventi per noleggi e locazioni di beni immobili, pari ad euro 38.000 di pari importo rispetto al precedente esercizio 2018.

In decremento dell'89,61 per cento, le entrate per rimborsi e recuperi, da euro 82.486 del 2018 ad euro 8.573 nel 2019.

Le vendite per beni e servizi, nel 2019, subiscono una flessione del 14,54 per cento, da euro 76.654 del 2018 ad euro 65.506 nel 2019, dovuta dalla mancanza di introiti derivanti dalla convenzione con Italgas.

La seguente tabella di sintesi illustra le incidenze sul totale delle entrate correnti.

**Tabella 14 - Incidenze entrate correnti**

<b>Entrate correnti</b>	<b>2018</b>	<b>Incidenza</b>	<b>2019</b>	<b>Incidenza</b>
Contributive degli associati	188.616	5,57	187.143	5,73
Trasferimenti correnti	3.002.194	88,61	2.968.463	90,84
Altre entrate	197.262	5,82	112.081	3,43
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>3.388.072</b>	<b>100</b>	<b>3.267.687</b>	<b>100,00</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Le entrate da trasferimenti statali incidono sulle entrate correnti totali per 90,84 per cento, le entrate contributive del 5,73 per cento. altre entrate del 3,43 per cento.

L'Ente dovrebbe attivarsi per potenziare le entrate proprie derivanti dall'attività istituzionale, poiché è ancora preponderante sul totale delle entrate l'importo dei trasferimenti pubblici.

In effetti la vendita di beni e servizi dovrebbe essere potenziata: si tratta di opere che i soci realizzano di persona con le loro forze e con il materiale di cui dispongono.

Le entrate in conto capitale risultano azzerate dall'esercizio 2013.

### **6.3 La gestione delle spese**

L'Ente, a seguito dell'applicazione del piano integrato dei conti, ha scorporato le spese per acquisto dei beni di consumo da quelle per servizi e prestazioni istituzionali, che nel 2019 diminuiscono del 10,99 per cento. In decremento le spese per l'acquisto di beni di consumo (53,39 per cento); per gli organi dell'ente (10,66 per cento); per trasferimenti passivi (10,01 per cento); in flessione dell'1,09 per cento le spese per il personale.

Costanti le spese per oneri finanziari e tributari.

Le spese di parte corrente, complessivamente, nel 2019 evidenziano una flessione dell'8,67 per cento, passando da euro 3.160.731 del 2018, ad euro 2.886.674, con una diminuzione in valore assoluto pari ad euro 274.057.

La seguente tabella evidenzia il quadro riepilogativo delle spese della Lilt.

**Tabella 15 - Spese correnti ed in conto capitale**

Tipologia di spesa corrente	2018	2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Spese per gli organi dell'ente	71.997	64.325	-7.672	-10,66
Oneri per il personale	706.020	698.311	-7.709	-1,09
Trasferimenti Stato d.l. n. 78 del 2010	16.688	15.017	-1671	-10,01
Oneri finanziari e tributari	72.631	72.682	51	0,07
Acquisto beni di consumo	11.830	5.514	-6.316	-53,39
Uscite per prestazioni istituzionali	2.281.565	2.030.825	-250.740	-10,99
<b>Totale spese correnti</b>	<b>3.160.731</b>	<b>2.886.674</b>	<b>-274.057</b>	<b>-8,67</b>
<b>Spese in conto capitale</b>				
Acquisizione beni di uso durevole ed immobilizzazioni tecniche	4.449	5.452	1.003	22,54
<b>Totale spese in conto capitale</b>	<b>4.449</b>	<b>5.452</b>	<b>1.003</b>	<b>22,54</b>
<b>Totale delle spese correnti e in conto capitale</b>	<b>3.165.180</b>	<b>2.892.126</b>	<b>-273.054</b>	<b>-8,63</b>
<b>Partite di giro</b>	<b>783.594</b>	<b>861.327</b>	<b>77.733</b>	<b>9,92</b>
<b>Totale delle spese</b>	<b>3.948.774</b>	<b>3.753.453</b>	<b>-195.321</b>	<b>1,29</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Le spese in conto capitale aumentano del 22,54 per cento, con un importo, nel 2019, pari ad euro 5.452 (nel 2018 pari ad euro 4.449), impegnate per il rinnovo dell'attrezzatura informatica. Le partite di giro nel 2019, in pareggio in entrata e uscita, sono pari ad euro 861.327 (euro 783.595 nel 2018) in incremento del 9,92 per cento. Queste partite riguardano entrate e uscite che l'Ente effettua in qualità di sostituto di imposta, ovvero per conto terzi per convenzioni riguardanti la prevenzione oncologica di soggetti dipendenti da enti ed imprese varie, assicurate dalle associazioni provinciali, le quali costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'Ente.

Il fondo cassa a disposizione dell'economista, nel corso dell'esercizio in esame è stato di euro 3.000, è stato utilizzato per euro 1.994,57 e la rimanente somma di euro 1.005,43 è stata riversata in bilancio con reversale n. 583 del 20 dicembre 2019.

## 6.4 L'attività contrattuale

La seguente tabella riporta gli affidamenti contrattuali per tipologia di procedura adottata e per importi. La spesa complessiva è stata pari ad euro 989.515 per 60 contratti stipulati nel corso del 2019.

**Tabella 16 - Contratti stipulati - esercizio 2019**

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	DI CUI		
			Consip	Mepa	Extra Consip e Mepa
Procedure aperte (art. 36, co. 9, d.lgs. 50 del 2016)					
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. b) del d.lgs. 50 del 2016) (c.d. "Unicità")	25	460.245	0	0	460.245
Affidamenti di cui all'art. 36 c. 2 lett. b)	2	343.711	0	343.711	0
Affidamenti di cui all'art. 36 c. 2 lett. c)			0		0
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a) del d.lgs. 50 del 2016)	32	173.838	0	106.209	67.629
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione stipulato	1	11.721	11.721	0	0
<b>Totale complessivo</b>	<b>60</b>	<b>989.515</b>	<b>11.721</b>	<b>449.920</b>	<b>527.874</b>

Fonte: Lilt

Dalla istruttoria svolta, è emerso che 14 contratti dei 60 totali (17 nel 2018) sono stati stipulati per trattativa privata, per un importo di euro 677.946 (nel 2018 pari ad euro 759.619).

## 6.5 Gli indicatori analitici delle entrate e delle spese

Al fine di una completa e corretta analisi dei dati dei rendiconti finora esaminati, si sono presi in considerazione alcuni tra i maggiori indicatori strutturali, per definire l'equilibrio e la stabilità dei conti 2019 (Tabella n. 17).

Gli indici sono stati costruiti sulla base delle risultanze del rendiconto finanziario gestionale, escluse le partite di giro, con i dati finali delle entrate e delle spese.

La gestione di competenza evidenzia un andamento in equilibrio tra le entrate correnti e le spese correnti, anche se queste ultime le assorbono in una percentuale pari al 88,34 per cento. È evidente che, il margine a disposizione è ancora molto limitato, cioè dell'11,66 per cento.

Le spese per il personale in servizio, pesa sul totale delle spese dal 22,34 del 2018 al 24,19 per cento nel 2019.

Le spese per gli investimenti sono ancora molto esigue rispetto agli impegni dell'Ente.

Per quanto concerne le previsioni di spesa, la programmazione del 2019 è stata più attenta in entrata e in uscita, rispetto agli accertamenti ed impegni totali.

**Tabella 17 - Indici di bilancio**

<b>Indice di copertura della spesa</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
(a) Totale spesa corrente	3.160.731	2.886.674
(b) Totale entrate correnti	3.388.072	3.267.687
<b>Indice a/b*100</b>	<b>93,29%</b>	<b>88,34%</b>
<b>Incidenza percentuale degli investimenti sulla spesa totale</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
(c) Spese di investimento	4.448	5.452
(d) Totale spesa (*)	3.165.180	2.892.126
<b>Indice c/d*100</b>	<b>0,14%</b>	<b>0,19%</b>
<b>Incidenza percentuale della spesa per il personale</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
(e) Spese per il personale in servizio	706.020	698.311
(d) Totale spesa corrente	3.160.731	2.886.674
<b>Indice e/d*100</b>	<b>22,34%</b>	<b>24,19%</b>
<b>Indice di attendibilità delle previsioni di entrata</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
(g) Totale accertamenti di competenza (*)	3.388.072	3.267.686
(h) Totale previsioni definitive	3.428.247	3.392.470
<b>Indice g/h*100</b>	<b>98,83%</b>	<b>96,32%</b>
<b>Indice di attendibilità delle previsioni di spesa</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
(i) Totale impegni di competenza (*)	3.165.180	2.892.126
(l) Totale previsioni definitive	3.461.988	3.392.470
<b>Indice i/l *100</b>	<b>91,43%</b>	<b>85,25%</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti - (\*) = al netto delle partite di giro

## 6.6 Misure di contenimento della spesa

Ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, la Lega italiana per la lotta contro i tumori, ricompresa nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, è destinataria delle disposizioni relative al contenimento di alcune tipologie di spesa, introdotte sia dal d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, sia dal d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge del 30 luglio 2010, n. 122.

Nel verbale n. 519 del 19 maggio 2020, il Collegio dei revisori ha certificato il rispetto delle norme di contenimento della spesa pubblica da parte della Lilt - sede centrale.

È stato effettuato il relativo versamento al Ministero dell'economia e delle finanze, per l'importo di euro 15.017 (nel 2018 euro 16.688). Il versamento all'erario permane per la sede centrale anche dopo l'approvazione del nuovo statuto nazionale Lilt. Nulla è previsto per le associazioni provinciali.

## 6.7 Residui attivi e passivi

Nel 2019, i residui attivi pregressi evidenziano un'incidenza sul totale degli accertamenti di competenza del 21,13 per cento, (nel 2018 del 27,25 per cento), mentre per i residui passivi

pregressi la percentuale sugli impegni di competenza è del 69,77 per cento (nel 2018 del 60,98 per cento) (tabella n. 18).

**Tabella 18 - Incidenza residui attivi e passivi su accertamenti ed impegni competenza**

<b>Incidenza residui attivi</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
(a) Residui attivi pregressi	1.136.812	872.427
(b) Totale accertamenti di competenza	4.171.666	4.129.014
<i>Indice a/b</i>	<i>27,25%</i>	<i>21,13%</i>
<b>Incidenza dei residui passivi</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
(a) Residui passivi pregressi	2.408.093	2.618.949
(b) Totale impegni di competenza	3.948.774	3.753.453
<i>Indice a/b</i>	<i>60,98%</i>	<i>69,77%</i>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Ciò è indice di una capacità di riscossione migliorata rispetto all'esercizio pregresso.

La criticità più evidente resta sul versante delle spese, in cui l'accumulo dei residui dell'esercizio è ancora consistente rispetto al totale degli impegni di competenza, mostrando una difficoltà dei pagamenti in corso d'esercizio.

L'importo dei residui attivi a fine esercizio si attesta, nel suo valore complessivo, ad euro 1.119.998 (nel 2018 pari ad euro 1.476.115) con una flessione del 24,13 per cento, mentre i residui passivi complessivi sono pari ad euro 4.071.354 (nel 2018: euro 4.070.562); presentando un dato costante nel biennio.

La tabella seguente espone i dati dei residui attivi e passivi, distinguendo quelli provenienti dalla gestione dei residui pregressi da quelli derivanti dalla gestione di competenza.

**Tabella 19 - Composizione residui attivi e passivi**

2018	Accertamenti/Impegni	2019	Accertamenti/Impegni	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Residui attivi al 1° gennaio 2018	1.452.326	Residui attivi al 1° gennaio 2019	1.476.115	23.789	1,64
Riscossi (b)	315.514	Riscossi (b)	603.688	288.174	91,33
Da riscuotere (c)	1.136.812	Da riscuotere (c)	872.427	-264.385	-23,26
Residui di competenza (d)	339.303	Residui di competenza (d)	247.571	-91.732	-27,04
Residui attivi al 31 dicembre 2018	1.476.115	Residui attivi al 31 dicembre 2019	1.119.998	-356.117	-24,13
Residui passivi al 1° gennaio 2018	4.259.387	Residui passivi al 1° gennaio 2019	4.070.562	-188.825	-4,43
Pagati (b)	1.828.642	Pagati (b)	1.412.871	-415.771	-22,74
Da pagare (c)	2.408.093	Da pagare (c)	2.618.949	210.856	8,76
Residui di competenza (d)	1.662.469	Residui di competenza (d)	1.452.405	-210.064	-12,64
Residui passivi al 31 dicembre 2018	4.070.562	Residui passivi al 31 dicembre 2019	4.071.354	792	0,02

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

## 6.8 Situazione amministrativa sede centrale

I dati esposti nella seguente tabella mostrano la situazione amministrativa dell'Ente al 31 dicembre 2019, confrontata con quella del precedente esercizio 2018.

**Tabella 20 - Situazione amministrativa sede centrale**

Voci contabili	2018	2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale
<b>Fondo cassa al 1° gennaio</b>	<b>7.012.444</b>	<b>7.045.373</b>	<b>32.929</b>	<b>0,47</b>
Riscossioni conto residui	315.514	603.688	288.174	91,33
Riscossioni conto competenza	3.832.363	3.881.442	49.079	1,28
<b>Totale riscossioni</b>	<b>4.147.877</b>	<b>4.485.130</b>	<b>337.253</b>	<b>8,13</b>
Pagamenti conto residui	1.828.642	1.412.871	-415.771	-22,74
Pagamenti conto competenza	2.286.306	2.301.048	14.742	0,64
<b>Totale pagamenti</b>	<b>4.114.948</b>	<b>3.713.919</b>	<b>-401.029</b>	<b>-9,75</b>
<b>Fondo cassa al 31 dicembre</b>	<b>7.045.373</b>	<b>7.816.584</b>	<b>771.211</b>	<b>10,95</b>
Residui attivi esercizi precedenti	1.136.812	872.427	-264.385	-23,26
Residui attivi dell'esercizio	339.303	247.571	-91.732	-27,04
<b>Totale residui attivi</b>	<b>1.476.115</b>	<b>1.119.998</b>	<b>-356.117</b>	<b>-24,13</b>
Residui passivi esercizi precedenti	2.408.093	2.618.949	210.856	8,76
Residui passivi dell'esercizio	1.662.469	1.452.405	-210.064	-12,64
<b>Totale residui passivi</b>	<b>4.070.562</b>	<b>4.071.354</b>	<b>792</b>	<b>0,02</b>
<b>Avanzo di amministrazione</b>	<b>4.450.926</b>	<b>4.865.228</b>	<b>414.302</b>	<b>9,31</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti



Il fondo cassa, al 31 dicembre 2019, è pari ad euro 7.816.584 (euro 7.045.373 nel 2018) con una variazione positiva dello 10,95 per cento che ben si coniuga con una capacità di riscossione in miglioramento.

L'Ente registra, nel 2019, un aumento del 9,31 per cento dell'avanzo di amministrazione, da euro 4.450.926 del 2018 ad euro 4.865.228.

## **6.9 Conto economico**

Il risultato economico dell'esercizio 2019 è positivo per euro 229.075, migliorando di molto il precedente utile del 2018, pari ad euro 34.712.

Tale risultato è stato raggiunto per la diminuzione dei costi del 9,66 per cento e in particolare per la riduzione delle spese del personale e degli accantonamenti del TFS. Pure in presenza di un valore della produzione in leggera flessione del 3,55 per cento il citato contenimento dei costi ha determinato il saldo positivo della gestione caratteristica pari a euro 170.100 che inverte il dato negativo dell'esercizio 2018. L'utile conseguito in entrambi gli esercizi è dovuto comunque al saldo della gestione straordinaria che nel 2019 ha registrato un valore più contenuto pari a 84.973.

Essendo il contributo statale la risorsa preponderante dell'Ente, sarebbe auspicabile che la Lilt riuscisse a potenziare le risorse proprie, così da non essere strettamente dipendente dal contributo statale per assicurare l'equilibrio del rapporto tra costi e valore della produzione.

**Tabella 21 - Conto economico**

Sede Centrale	2018	2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale
A) Valore della produzione				
Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	3.388.050	3.267.684	-120.366	-3,55
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>3.388.050</b>	<b>3.267.684</b>	<b>-120.366</b>	<b>-3,55</b>
B) Costi della produzione				
- per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.166	5.514	-652	-10,57
- per servizi	2.375.915	2.110.167	-265.748	-11,19
- per il personale				
a) salari e stipendi	546.717	539.850	-6.867	-1,26
b) oneri sociali	186.744	189.021	2277	1,22
c) trattamento di fine rapporto	2.053	895	-1.158	-56,41
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0	0,00
e) altri costi	17.532	15.227	-2305	-13,15
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>753.046</b>	<b>744.993</b>	<b>-8.053</b>	<b>-1,07</b>
a) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	202.050	188.719	-13.331	-6,60
Accantonamenti TFS	91.665	45.214	-46.451	-50,67
- Accantonamenti ai fondi per oneri	0	2.977	2977	100,00
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>3.428.842</b>	<b>3.097.584</b>	<b>-331.258</b>	<b>-9,66</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>-40.792</b>	<b>170.100</b>	<b>210.892</b>	<b>-516,99</b>
C) Proventi e oneri finanziari	21	2	-19	-90,48
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0
E) Proventi e oneri straordinari	101.088	84.973	-16.113	-15,94
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>60.317</b>	<b>255.075</b>	<b>194.758</b>	<b>322,89</b>
- Imposte dell'esercizio	25.605	26.000	395	1,54
<b>Avanzo-Disavanzo-Pareggio economico</b>	<b>34.712</b>	<b>229.075</b>	<b>194.363</b>	<b>559,93</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

## 6.10 Stato patrimoniale

Le immobilizzazioni materiali, iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento, evidenziano un decremento del 4,32 per cento, da euro 3.838.306 ad euro 3.672.350. Nel valore di iscrizione in bilancio, si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti di cassa di ammontare rilevante.

L'attivo circolante registra un aumento del 5,18 per cento, passando da euro 8.521.488 ad euro 8.962.524, con una variazione in termini assoluti pari ad euro 441.036, grazie alle maggiori disponibilità liquide.

Gli ammortamenti<sup>3</sup> ammontano complessivamente ad euro 188.719 (nel 2018 pari ad euro 202.051). L'elenco dei beni è disponibile sul sito della Lilt, "Amministrazione trasparente", che l'Ente ha aggiornato.

I residui attivi presentano una flessione del 24,13 per cento e sono in sintonia con quanto esposto nel rendiconto finanziario.

**Tabella 22 - Stato patrimoniale**

Sede centrale Attivo	2018	2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Immobilizzazioni materiali				
Terreni e fabbricati	3.793.380	3.630.686	-162.694	-4,29
Impianti e macchinari	44.926	41.664	-3.262	-7,26
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>3.838.306</b>	<b>3.672.350</b>	<b>-165.956</b>	<b>-4,32</b>
<b>Attivo circolante</b>				
Residui attivi	1.476.115	1.119.998	-356.117	-24,13
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	25.942	25.942	100,00
Disponibilità liquide	7.045.373	7.816.584	771.211	10,95
Totale attivo circolante	<b>8.521.488</b>	<b>8.962.524</b>	<b>441.036</b>	<b>5,18</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>12.359.794</b>	<b>12.634.874</b>	<b>275.080</b>	<b>2,23</b>
<b>Sede centrale Passivo</b>	<b>2017</b>	<b>2019</b>	<b>Variazione assoluta</b>	<b>Variazione percentuale</b>
Fondo di dotazione	8.435.559	8.435.559	0	0
Avanzi/disavanzi economici portati a nuovo	-652.746	-618.034	34.712	-5,32
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	34.712	229.075	194.363	559,93
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>7.817.525</b>	<b>8.046.600</b>	<b>229.075</b>	<b>2,93</b>
Trattamento di fine rapporto	471.707	516.920	45.213	9,58
Residui passivi	4.070.562	4.071.354	792	0,02
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>	<b>12.359.794</b>	<b>12.634.874</b>	<b>275.080</b>	<b>2,23</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Nel 2019 il patrimonio netto è stato pari ad euro 8.046.600, (nel 2018 euro 7.817.525) e risulta in aumento del 2,93 per cento rispetto a quello del precedente esercizio 2018, di un importo pari all'utile di esercizio.

Tra le passività, il trattamento di fine rapporto presenta un incremento del 9,58 per cento; la posta relativa ai residui passivi evidenzia un dato costante nel biennio.

L'Ente ha operato la riconciliazione fra rendiconto finanziario e stato patrimoniale anche nella gestione dei residui passivi, trovandoli del tutto corrispondenti.

<sup>3</sup> Allegato C al rendiconto Lilt 2019 "Conto economico" Sede centrale.

## **7. ASSOCIAZIONI PROVINCIALI**

### **7.1 Situazione amministrativa**

Le associazioni provinciali producono una situazione amministrativa, che la Lilt allega alla documentazione del rendiconto consolidato, ad ogni esercizio finanziario.

L'analisi dei saldi finanziari evidenzia il saldo ancora negativo della gestione dei residui che denota una scarsa attenzione da parte delle associazioni provinciali all'accumulo dei residui, soprattutto di quelli passivi.

Si richiama l'Ente ad un attento monitoraggio degli stessi, attraverso operazioni di riaccertamento, con l'eliminazione dei crediti inesigibili e la cancellazione dei residui passivi prescritti, ove necessario. Tra questi residui passivi si annoverano anche le somme rimaste da erogare per progetti pluriannuali, le cui attività hanno bisogno di finanziamenti annuali pur essendo state approvate in anni pregressi.

Il risultato di amministrazione è positivo, pari ad euro 15.454.996, dato pressoché costante rispetto al precedente esercizio 2018, in cui era stato di euro 15.319.149.

L'avanzo di amministrazione, nel 2019, è vincolato per un importo pari ad euro 2.448.348 e disponibile per la restante somma pari ad euro 13.006.648.

Il fondo cassa presenta variazioni positive, al 1° gennaio del 9,36 per cento e al 31 dicembre si mantiene positivo al 3,01 per cento, nonostante l'aumento dei pagamenti del 7,99 per cento a fronte, però, di un incremento del 4,82 per cento delle riscossioni.

La seguente tabella evidenzia le poste della situazione amministrativa delle associazioni provinciali Lilt.

**Tabella 23 - Situazione amministrativa**

Voci contabili	2018	2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale
<b>Fondo cassa al 1° gennaio</b>	<b>16.187.329</b>	<b>17.702.427</b>	<b>1.515.098</b>	<b>9,36</b>
Riscossioni conto residui	2.525.957	2.171.657	-354.300	-14,03
Riscossioni conto competenza	32.327.348	34.363.236	2.035.888	6,30
<b>Totale riscossioni</b>	<b>34.853.305</b>	<b>36.534.893</b>	<b>1.681.588</b>	<b>4,82</b>
Pagamenti conto residui	3.055.621	3.916.744	861.123	28,18
Pagamenti conto competenza	30.282.586	32.084.971	1.802.385	5,95
<b>Totale pagamenti</b>	<b>33.338.207</b>	<b>36.001.715</b>	<b>2.663.508</b>	<b>7,99</b>
<b>Fondo cassa al 31 dicembre</b>	<b>17.702.427</b>	<b>18.235.605</b>	<b>533.178</b>	<b>3,01</b>
Residui attivi esercizi precedenti	167.411	935.032	767.621	458,52
Residui attivi dell'esercizio	2.553.672	2.318.349	-235.323	-9,22
<b>Totale residui attivi</b>	<b>2.721.083</b>	<b>3.253.381</b>	<b>532.298</b>	<b>19,56</b>
Residui passivi esercizi precedenti	887.912	1.656.804	768.892	86,60
Residui passivi dell'esercizio	4.216.449	4.377.186	160.737	3,81
<b>Totale residui passivi</b>	<b>5.104.361</b>	<b>6.033.990</b>	<b>929.629</b>	<b>18,21</b>
<b>Avanzo di amministrazione</b>	<b>15.319.149</b>	<b>15.454.996</b>	<b>135.847</b>	<b>0,89</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

## 7.2 Conto economico

La seguente tabella evidenzia il conto economico delle associazioni provinciali, con una variazione dell'utile pari al 57,77 per cento in meno rispetto al precedente esercizio (da euro 1.202.946 del 2018 ad euro 508.013 nel 2019). La grave flessione del risultato di esercizio è dovuta in massima parte all'aumento della spesa del personale, in valore assoluto di oltre un milione di euro. Nonostante il deciso incremento del valore della produzione, che passa da euro 33.248.188 a euro 35.337.647 (6,28 per cento), i costi per servizi e le spese di personale annullano l'incremento e, anzi, sono determinanti della importante flessione del 61,61 per cento del saldo della gestione caratteristica che resta di valore positivo. Il saldo positivo della gestione straordinaria, ancora presente nel rendiconto 2019, contribuisce a far ottenere un risultato positivo di esercizio, pur in presenza di un saldo della gestione finanziaria fortemente negativo, indice di un'attività finanziaria delle associazioni provinciali che la sede centrale avrebbe l'onere di monitorare per verificare il grado e la natura degli investimenti realizzati. Si vedrà a breve l'effetto della politica finanziaria ora evidenziata sul bilancio complessivo dell'Ente.

**Tabella 24 - Conto economico**

Voci contabili	2018	2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale
A) Valore della produzione				
Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	33.248.188	35.337.647	2.089.459	6,28
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>33.248.188</b>	<b>35.337.647</b>	<b>2.089.459</b>	<b>6,28</b>
B) Costi della produzione				
- per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.752.930	1.755.604	2.674	0,15
- per servizi	18.375.418	20.107.298	1.731.880	9,42
- per godimento beni di terzi	1.301.835	1.463.749	161.914	12,44
- per il personale				
a) salari e stipendi	5.262.241	5.850.753	588.512	11,18
b) oneri sociali	1.393.997	1.754.794	360.797	25,88
c) trattamento di fine rapporto	296.882	309.931	13.049	4,40
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0	0,00
e) altri costi	101.811	152.878	51.067	50,16
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>7.054.931</b>	<b>8.068.356</b>	<b>1.013.425</b>	<b>14,36</b>
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	200.933	299.789	98.856	49,20
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.741.438	1.790.264	48.826	2,80
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	11.822	102.780	90.958	769,40
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>1.954.193</b>	<b>2.192.833</b>	<b>238.640</b>	<b>12,21</b>
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.022	0	-6.022	-100,00
- Accantonamenti per rischi	-91.665	-45.214	46.451	-50,67
- Accantonamenti ai fondi per oneri	48.356	114.884	66.528	137,58
- Oneri diversi di gestione	830.057	906.146	76.089	9,17
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>31.232.077</b>	<b>34.563.656</b>	<b>3.331.579</b>	<b>10,67</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>2.016.111</b>	<b>773.991</b>	<b>-1.242.120</b>	<b>-61,61</b>
C) Proventi ed oneri finanziari	-53.758	-303.259	-357.017	464,12
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-96.893	-370	-97.263	99,62
E) Proventi ed oneri straordinari	-238.830	539.120	777.950	325,73
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>1.626.630</b>	<b>1.009.482</b>	<b>-617.148</b>	<b>-37,94</b>
- Imposte dell'esercizio	423.684	501.469	77.785	18,36
<b>Avanzo-Disavanzo</b>	<b>1.202.946</b>	<b>508.013</b>	<b>-694.933</b>	<b>-57,77</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

### 7.3 Stato patrimoniale

Il patrimonio netto delle associazioni provinciali, nel 2019, è pari ad euro 59.110.232 (nel 2018 pari ad euro 58.602.219), di poco superiore a quello del precedente esercizio.

Il settore immobilizzato presenta un incremento del 3,85 per cento da euro 45.146.77 ad euro 46.883.436, con una variazione in valore assoluto pari ad euro 1.736.665.

L'attivo circolante evidenzia, nel 2018, un aumento delle disponibilità liquide del 3,01 per cento; dei residui attivi del 19,56 per cento. L'elevata quantità di disponibilità liquide, già

rilevata nello scorso esercizio, avrebbe potuto essere investita in attività finanziarie a basso rischio e in linea con la missione statutaria dell'associazione.

L'attivo circolante, nel 2019, complessivamente si incrementa del 5,21 per cento, passando da euro 20.430.942 del 2018 ad euro 21.494.895 nel 2019, con un aumento in valore assoluto pari ad euro 1.063.953.

I ratei e risconti attivi, nel 2019, presentano un aumento pari al 36,28 per cento, passando da euro 290.739 ad euro 396.217.

Nelle passività, i residui passivi, nel 2019, aumentano del 18,21 per cento. Al riguardo si invita l'Ente ad un maggior controllo delle situazioni debitorie e allo smaltimento delle poste dei residui attivi e passivi di più antica origine.

Il trattamento di fine rapporto è in aumento del 34,21 per cento, postandosi a euro 2.448.348 nell'esercizio in esame (euro 1.824.245 nel 2018).

La seguente tabella evidenzia lo stato patrimoniale delle associazioni provinciali della Lilt.

**Tabella 25 - Stato patrimoniale**

Attivo	2018	2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale
<b>Immobilizzazioni</b>				
Immobilizzazioni immateriali	1.790.518	1.049.219	-741.299	-41,40
Immobilizzazioni materiali	27.818.538	28.863.424	1.044.886	3,76
Immobilizzazioni finanziarie	15.537.715	16.970.793	1.433.078	9,22
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>45.146.771</b>	<b>46.883.436</b>	<b>1.736.665</b>	<b>3,85</b>
<b>Attivo circolante</b>				
Rimanenze	7.431	31.851	24.420	328,62
Residui attivi	2.721.084	3.253.381	532.297	19,56
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	-25.942	-25.942	100,00
Disponibilità liquide	17.702.427	18.235.605	533.178	3,01
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>20.430.942</b>	<b>21.494.895</b>	<b>1.063.953</b>	<b>5,21</b>
<b>Ratei e risconti attivi</b>	<b>290.739</b>	<b>396.217</b>	<b>105.478</b>	<b>36,28</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>65.868.452</b>	<b>68.774.548</b>	<b>2.906.096</b>	<b>4,41</b>
<b>Passivo</b>				
<b>Patrimonio netto</b>				
Fondo di dotazione	29.716.124	29.716.124	0	0
Avanzi/disavanzi economici portati a nuovo	27.683.149	28.886.095	1.202.946	4,35
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	1.202.946	508.013	-694.933	-57,77
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>58.602.219</b>	<b>59.110.232</b>	<b>508.013</b>	<b>0,87</b>
Fondi per rischi e oneri	22.935	23.679	744	3,24
Trattamento di fine rapporto	1.824.245	2.448.348	624.103	34,21
Residui passivi	5.104.361	6.033.991	929.630	18,21
Ratei e risconti passivi	314.692	1.158.298	843.606	268,07
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>	<b>65.868.452</b>	<b>68.774.548</b>	<b>2.906.096</b>	<b>4,41</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

## **8. BILANCIO CONSOLIDATO**

In base all'art. 26 dello Statuto, le associazioni provinciali della Lilt sono tenute a redigere e a trasmettere alla struttura centrale, oltre al programma delle attività, il bilancio d'esercizio, lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa, ai fini della predisposizione del bilancio consolidato.

Quest'ultimo, in ossequio alle previsioni dell'art. 10 del regolamento di contabilità, si compone del conto consuntivo della sede centrale e dei conti consuntivi delle associazioni provinciali, corredati delle note integrative e delle relative relazioni illustrative.

### **8.1 Il rendiconto finanziario**

Il rendiconto finanziario consolidato 2019 presenta un avanzo finanziario di competenza pari ad euro 594.988, in flessione dell'1,63 per cento rispetto al precedente esercizio 2018, pari ad euro 604.877. Le poste positive sono rappresentate dalle maggiori entrate correnti (7,28 per cento) di cui 12,09 per cento per trasferimenti, rispetto alle diminuzioni registrate nelle altre due tipologie di entrata. La voce relativa alle attività finanziarie, consistenti in disinvestimenti di fondi comuni e titoli obbligazionari a medio e lungo termine è la posta contabile che determina la più consistente diminuzione passando da euro 1.435.349 del 2018 ad euro 715.033; con una diminuzione del 50,18 per cento pari ad euro 720.316 in valore assoluto.

Le spese correnti evidenziano un incremento del 5,58 per cento e con le spese per attività finanziarie rappresentano le poste con incrementi maggiori: in particolare l'incremento da euro 245.224 ad euro 789.404 è espressione degli impegni su investimenti finanziari dell'Ente, come già detto in precedenza.

Le partite di giro diminuiscono del 14,07 per cento. Esse rappresentano le entrate e le uscite che la Lega effettua in qualità di sostituto di imposta, ovvero per conto terzi (convenzioni per la prevenzione oncologica dipendenti da enti e imprese varie assicurate dalle associazioni provinciali), le quali costituiscono al tempo stesso un debito e un credito per l'Ente.



**Tabella 26 - Il rendiconto finanziario**

Accertamenti di competenza	2018	2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Titolo I - Entrate tributarie, contributive e perequative	0	0	0	0
Titolo II -Trasferimenti correnti	22.141.052	24.817.951	2.676.899	12,09
Titolo III - Entrate extratributarie	13.566.996	13.490.397	-76.599	-0,56
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>35.708.048</b>	<b>38.308.348</b>	<b>2.600.300</b>	<b>7,28</b>
Titolo IV - Entrate in c/capitale	353.542	448.749	95.207	26,93
Titolo V - Entrate da riduzioni di attività finanziarie	1.435.349	715.033	-720.316	-50,18
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>1.788.891</b>	<b>1.163.782</b>	<b>-625.109</b>	<b>-34,94</b>
Titolo VI - Accensione di prestiti	1.080	2.614	1.534	142,04
<b>Totale entrate per accensione di prestiti</b>	<b>1.080</b>	<b>2.614</b>	<b>1534</b>	<b>142,04</b>
<b>Totale entrate in conto capitale e accensione prestiti</b>	<b>1.789.971</b>	<b>1.166.396</b>	<b>-623.575</b>	<b>-34,84</b>
Totale entrate al netto delle partite di giro	37.498.019	39.474.744	1.976.725	5,27
Titolo IX - Entrate per partite di giro	1.554.667	1.335.854	-218.813	-14,07
<b>Totale Entrate</b>	<b>39.052.686</b>	<b>40.810.598</b>	<b>1.757.912</b>	<b>4,50</b>
Impegni di competenza	2018	2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Titolo I - Spese correnti	33.397.352	35.261.717	1.864.365	5,58
<b>Totale spese correnti</b>	<b>33.397.352</b>	<b>35.261.717</b>	<b>1.864.365</b>	<b>5,58</b>
Titolo II - Spese in c/capitale	2.913.219	2.082.193	-831.026	-28,53
Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie	245.224	789.404	544.180	221,91
<b>Totale spese in conto capitale</b>	<b>3.158.443</b>	<b>2.871.597</b>	<b>-286.846</b>	<b>-9,08</b>
Titolo IV - Spese per rimborso prestiti	337.347	746.442	409.095	121,27
<b>Totale spese per rimborso prestiti</b>	<b>337.347</b>	<b>746.442</b>	<b>409.095</b>	<b>121,27</b>
<b>Totale spese in conto capitale e accensione prestiti</b>	<b>3.495.790</b>	<b>3.618.039</b>	<b>122.249</b>	<b>3,50</b>
<b>Totale spese al netto delle partite di giro</b>	<b>36.893.142</b>	<b>38.879.756</b>	<b>1.986.614</b>	<b>5,38</b>
Titolo VII - Spese per partite di giro	1.554.667	1.335.854	-218.813	-14,07
<b>Totale Spese</b>	<b>38.447.809</b>	<b>40.215.610</b>	<b>1.767.801</b>	<b>4,60</b>
<b>Avanzo-disavanzo di competenza</b>	<b>604.877</b>	<b>594.988</b>	<b>-9.889</b>	<b>-1,63</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

## 8.2 Situazione amministrativa consolidata

I dati esposti nella tabella seguente confermano un aumento delle disponibilità liquide dell'Ente: la variazione del fondo cassa è pari ad euro 1.304.388 (5,27 per cento maggiore di quello del precedente esercizio 2018).

L'avanzo di amministrazione è pari ad euro 20.320.223 maggiore del 2,78 per cento di quello del 2018, pari ad euro 19.770.074.

Le riscossioni totali registrano un incremento del 5,18 per cento ed i pagamenti totali, anch'essi aumentano del 6,04 per cento.

La seguente tabella evidenzia il quadro della situazione amministrativa consolidata.

**Tabella 27 - Situazione amministrativa consolidata**

Le voci contabili	2018	2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale
<b>Fondo cassa al 1° gennaio</b>	<b>23.199.773</b>	<b>24.747.801</b>	<b>1.548.028</b>	<b>6,67</b>
Riscossioni c/residui	2.841.471	2.775.344	-66.127	-2,33
Riscossioni c/competenza	36.159.711	38.244.677	2.084.966	5,77
<b>Totale riscossioni</b>	<b>39.001.182</b>	<b>41.020.021</b>	<b>2.018.839</b>	<b>5,18</b>
Pagamenti c/residui	4.884.263	5.329.614	445.351	9,12
Pagamenti c/competenza	32.568.891	34.386.019	1.817.128	5,58
<b>Totale pagamenti</b>	<b>37.453.154</b>	<b>39.715.633</b>	<b>2.262.479</b>	<b>6,04</b>
<b>Fondo cassa al 31 dicembre</b>	<b>24.747.801</b>	<b>26.052.189</b>	<b>1.304.388</b>	<b>5,27</b>
Residui attivi esercizi precedenti	1.304.223	1.807.458	503.235	38,59
Residui attivi dell'esercizio	2.892.975	2.565.920	-327.055	-11,31
<b>Totale residui attivi</b>	<b>4.197.198</b>	<b>4.373.378</b>	<b>176.180</b>	<b>4,20</b>
Residui passivi esercizi precedenti	3.296.007	4.275.753	979.746	29,73
Residui passivi dell'esercizio	5.878.918	5.829.591	-49.327	-0,84
<b>Totale residui passivi</b>	<b>9.174.925</b>	<b>10.105.344</b>	<b>930.419</b>	<b>10,14</b>
<b>Saldo della gestione dei residui</b>	<b>-4.977.727</b>	<b>-5.731.966</b>	<b>-754.239</b>	<b>15,15</b>
<b>Avanzo di amministrazione</b>	<b>19.770.074</b>	<b>20.320.223</b>	<b>550.149</b>	<b>2,78</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

La gestione dei residui continua ad evidenziare un saldo negativo a causa della massa dei residui passivi, soprattutto di quelli dell'esercizio, che denota un difficoltoso smaltimento. Al riguardo l'Ente ha precisato che la parte più consistente dei residui passivi è da ricondurre a progetti di ricerca ancora in corso essendo tutti di durata pluriennale.

Permane il problema di una più efficace e attenta gestione dei residui soprattutto quelli passivi, che necessiterebbe un monitoraggio più incisivo, per procedere al loro smaltimento o alla loro eliminazione, al fine di un complessivo miglioramento dell'azione amministrativa nelle successive fasi di riaccertamento.

L'Ente ha utilizzato la parte vincolata dell'avanzo di amministrazione per euro 3.053.878 mentre la parte disponibile è pari a euro 17.266.345.

**Tabella 28 - Utilizzo avanzo amministrazione**

Le voci contabili	2018	2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Parte vincolata	2.339.529	3.053.878	714.349	30,53
Parte disponibile	17.430.545	17.266.345	-164.200	-0,94
<b>Avanzo di amministrazione</b>	<b>19.770.074</b>	<b>20.320.223</b>	<b>550.149</b>	<b>2,78</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

La parte vincolata è stata così destinata:

- Trattamento di fine rapporto sede centrale per euro 2.965.268;
- Fondo per rischi e oneri sede centrale per euro 10.000;
- Fondo di riserva sede centrale per euro 10.120,37;
- Fondo spese istituzionali da titoli da eredità sede centrale per euro 68.489, di uguale importo nel 2018.

### 8.3 Conto economico

Il conto economico consolidato presenta un risultato positivo pari ad euro 737.088, in flessione del 40,44 per cento rispetto al dato del precedente esercizio 2018, pari ad euro 1.237.658.

Il saldo della gestione caratteristica mostra anch'esso una flessione del 52,21 per cento, da euro 1.975.319 del 2018 ad euro 944.091 nel 2019, con una diminuzione in valore assoluto pari ad euro 1.031.228.

Il valore della produzione di euro 38.605.331 determinato da raccolte di fondi, prestazioni di servizi sanitari, contributi derivanti dal 5 per mille e altri contributi da amministrazioni locali è in aumento del 5,37 per cento.

I costi, però, sono stati pari ad euro 37.661.240, (nel 2018 pari ad euro 34.660.919), e quindi in forte incremento specie nelle voci dei servizi (espletamento dei compiti istituzionali) e del personale, il che ha determinato la flessione del saldo della gestione caratteristica e dello stesso risultato di esercizio rimasti comunque entrambi con valore positivo.

Le altre sezioni del conto economico consolidato presentano un saldo negativo per la gestione finanziaria per euro 303.257 e un saldo positivo per la gestione straordinaria per euro 624.093 che non incide sulla esistenza dell'utile di esercizio e riflette i risultati parziali della sede centrale e delle associazioni provinciali

La tabella seguente espone le risultanze più significative del conto economico consolidato dell'esercizio in esame, confrontate con quelle del 2018.

**Tabella 29 - Conto economico consolidato**

Le voci contabili	2018	2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale
<b>A. Valore della produzione</b>				
Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o dei servizi	36.636.238	38.605.331	1.969.093	5,37
Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	0	0	0	0,00
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>36.636.238</b>	<b>38.605.331</b>	<b>1.969.093</b>	<b>5,37</b>
<b>B. Costi della produzione</b>				
Materie prime, sussidiarie e di consumo,	1.759.096	1.761.118	2.022	0,11
Servizi	20.751.333	22.217.465	1.466.132	7,07
Godimento beni di terzi	1.301.835	1.463.749	161.914	12,44
Personale	7.807.976	8.813.349	1.005.373	12,88
Ammortamenti e svalutazioni	2.156.243	2.381.552	225.309	10,45
Altri accantonamenti, variazioni di rimanenze	54.379	117.861	63.482	116,74
Oneri diversi di gestione	830.058	906.146	76.088	9,17
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>34.660.920</b>	<b>37.661.240</b>	<b>3.000.320</b>	<b>8,66</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>1.975.319</b>	<b>944.091</b>	<b>-1.031.228</b>	<b>-52,21</b>
<b>C. Proventi ed oneri finanziari</b>				
Altri proventi finanziari	79.433	180.662	101.229	127,44
Interessi ed altri oneri finanziari	-133.170	-483.919	-350.749	263,38
<b>Totale proventi ed oneri finanziari</b>	<b>-53.737</b>	<b>-303.257</b>	<b>-249.520</b>	<b>464,34</b>
<b>D. Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>-96.893</b>	<b>-370</b>	<b>96.523</b>	<b>-99,62</b>
<b>E. Proventi ed oneri straordinari</b>	<b>-137.742</b>	<b>624.093</b>	<b>761.835</b>	<b>-553,09</b>
Risultato prima delle imposte	1.686.947	1.264.557	-422.390	-25,04
Imposte dell'esercizio	449.289	527.469	78.180	17,40
<b>Avanzo/Disavanzo dell'esercizio</b>	<b>1.237.658</b>	<b>737.088</b>	<b>-500.570</b>	<b>-40,44</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

## 8.4 Stato patrimoniale

Si illustrano nelle successive tabelle le risultanze dello stato patrimoniale consolidato.

Tabella 30 - Stato patrimoniale consolidato "Le attività"

Attivo	2018	2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>				
Costi di impianto e di ampliamento	69.759	73.454	3.695	5,30
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	867.066	0	-867.066	-100,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.244	1.244	0	0,00
Immobilizzazioni in corso e acconti	192.208	203.278	11.070	5,76
Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	111.016	157.868	46852	42,20
Altre	549.224	613.375	64.151	11,68
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>1.790.517</b>	<b>1.049.219</b>	<b>-741.298</b>	<b>-41,40</b>
<b>Immobilizzazioni materiali</b>				
Terreni e fabbricati	30.427.476	27.328.204	-3.099.272	-10,19
Impianti e macchinari	13.883.026	17.277.597	3.394.571	24,45
Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0	0,00
Automezzi e motomezzi	1.052.152	1.021.879	-30.273	-2,88
Immobilizzazioni in corso e acconti	196.609	104.301	-92308	-46,95
Diritti reali di godimento	241.724	0	-241724	-100,00
altri beni	59.936	62.755	2819	4,70
Ammortamenti	-14.204.078	-13.258.962	945.116	-6,65
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>31.656.845</b>	<b>32.535.774</b>	<b>878.929</b>	<b>2,78</b>
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>				
Altri titoli	9.485.439	9.692.156	206.717	2,18
Crediti finanziari diversi	6.052.276	7.278.637	1.226.361	20,26
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>15.537.715</b>	<b>16.970.793</b>	<b>1.433.078</b>	<b>9,22</b>
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>48.985.077</b>	<b>50.555.786</b>	<b>1.570.709</b>	<b>3,21</b>
<b>Attivo circolante</b>				
Rimanenze, prodotti finiti e merci	7.431	11.626	4.195	56,45
Acconti	0	20.225	20.225	100,00
<b>Totale rimanenze e acconti</b>	<b>7.431</b>	<b>31.851</b>	<b>24.420</b>	<b>328,62</b>
Residui attivi	4.197.198	4.373.379	176.181	4,20
Disponibilità liquide - Depositi bancari e postali	24.747.801	26.052.189	1.304.388	5,27
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>28.952.430</b>	<b>30.457.419</b>	<b>1.504.989</b>	<b>5,20</b>
<b>Ratei e risconti</b>				
Ratei attivi	59.527	48.369	-11.158	-18,74
Risconti attivi	231.212	347.848	116.636	50,45
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>290.739</b>	<b>396.217</b>	<b>105.478</b>	<b>36,28</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>78.228.246</b>	<b>81.409.422</b>	<b>3.181.176</b>	<b>4,07</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

L'attivo dello stato patrimoniale evidenzia un incremento del 4,07 per cento: da euro 78.228.246 nel 2018 ad euro 81.409.422 nel 2019.

Le immobilizzazioni immateriali diminuiscono del 41,40 per cento mentre quelle materiali incrementano il loro importo del 2,78 per cento.

Il maggiore incremento è dovuto alla posta contabile impianti e macchinari che aumenta del 24,45 per cento, passando da euro 13.883.026 del 2018 ad euro 17.277.597 nel 2019.

Le immobilizzazioni finanziarie evidenziano un incremento del 9,22 per cento, passando da euro 15.537.715 del 2018 ad euro 16.970.793 nel 2019, con un incremento in valore assoluto pari ad euro 1.433.078, grazie agli introiti da crediti finanziari diversi.

La *governance* dell'Ente ha attivato, come già indicato, un'azione di monitoraggio riguardo la natura e le operazioni finanziarie relative ai titoli, stabilendo precisi parametri quantitativo-proporzionali rispetto all'entità delle attività istituzionali; parametri entro i quali le associazioni provinciali dovranno contenere le loro immobilizzazioni di investimenti finanziari.

L'attivo circolante aumenta del 5,20 per cento, da euro 28.952.430 del 2018 ad euro 30.457.419 nel 2019, per effetto delle maggiori disponibilità liquide, in aumento del 5,27 per cento e dei residui attivi maggiori del 2,18 per cento.

I ratei e risconti attivi sono stati calcolati in riferimento alla competenza economica e sono rappresentativi delle quote di costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio (risconti attivi) ma di competenza di esercizi successivi. Nel 2019, essi presentano un incremento del 36,28 per cento. Il patrimonio netto mostra un incremento in valore assoluto di euro 737.088 per effetto del risultato economico positivo di esercizio, passando da euro 66.419.744 del 2018 ad euro 67.156.832 nel 2019.

Le passività, nel biennio 2018-2019, si incrementano del 13,92 per cento, da euro 11.493.811 ad euro 13.094.292 nel 2019.

La gestione dei residui attivi e passivi della situazione amministrativa è perfettamente coincidente con quanto riportato alla descrizione dei residui corrispondenti nello stato patrimoniale attivo e passivo.

**Tabella 31 - Stato patrimoniale consolidato "Le passività ed il patrimonio netto"**

<b>A) Patrimonio netto</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Variazione assoluta</b>	<b>Variazione percentuale</b>
Fondo di dotazione	38.151.683	38.151.683	0	0
Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	27.030.403	28.268.061	1.237.658	4,58
Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	1.237.658	737.088	-500.570	-40,44
<b>A) Totale del patrimonio netto</b>	<b>66.419.744</b>	<b>67.156.832</b>	<b>737.088</b>	<b>1,11</b>
B) Contributi in conto capitale	0	0	0	0,00
C) Fondi per rischi ed oneri	22.935	23.679	744	3,24
D) Trattamento di fine rapporto	2.295.951	2.965.268	669.317	29,15
E) Residui passivi	9.174.925	10.105.345	930.420	10,14
<b>Totale Passività (B + C + D + E)</b>	<b>11.493.811</b>	<b>13.094.292</b>	<b>1.600.481</b>	<b>13,92</b>
F) Ratei e risconti passivi	314.691	1.158.298	843.607	268,07
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>	<b>78.228.246</b>	<b>81.409.422</b>	<b>3.181.176</b>	<b>4,07</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

## 9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Lega italiana per la lotta contro i tumori, ente pubblico non economico, da oltre novanta anni persegue, attraverso la realizzazione di molteplici attività di studio e di ricerca, di formazione e di divulgazione scientifica, finalità volte a promuovere la prevenzione primaria e secondaria delle infermità tumorali.

La Lilt opera, come sede centrale a Roma e su tutto il territorio nazionale attraverso 106 associazioni provinciali, enti con natura giuridica di soggetti privati.

La sede centrale di Roma è competente ad impartire, tramite il C.d.n e il direttore generale, direttive di coordinamento alle associazioni provinciali e ne verifica l'adempimento tramite una piattaforma informatica detta cruscotto direzionale. Dispone, altresì, di un sistema di rilevazione centralizzato dei dati contabili provenienti dalle associazioni provinciali, con acquisizione delle poste di bilancio, finalizzato a creare un unico bilancio complessivo consolidato.

Presso la sede centrale operano nove unità di personale che sono a disposizione degli organi centrali: le spese degli organi e del personale hanno registrato un lieve aumento e la loro incidenza sul totale delle spese correnti è pari circa al 22 per cento. Diversa la situazione del personale delle associazioni provinciali che, dovendo svolgere maggiori compiti operativi, registrano una spesa di gran lunga superiore e variabile per definizione e non monitorata attraverso una specifica programmazione.

Dal complesso dei dati acquisiti ed elaborati, questa Corte rinnova l'invito ad una programmazione della spesa da parte delle associazioni provinciali.

Pur essendo quest'ultime dei soggetti privati, si raccomanda agli organi centrali della Lilt lo svolgimento di una continua attività di monitoraggio che deve tener conto della incidenza di questa spesa sul bilancio complessivo dell'Ente: in tale senso l'articolo 16 del nuovo statuto ha previsto, oltre ai poteri di direttiva e vigilanza del C.d.n. e del Direttore generale sulle attività delle associazioni, la figura del coordinatore regionale, di durata triennale, che risiede nel territorio della associazione provinciale dal quale proviene e fa da raccordo tra la sede centrale e la associazione territoriale. Al medesimo sono stati conferiti poteri di verifica sull'attuazione delle direttive della sede centrale, l'esecuzione di iniziative comuni, l'attuazione nel territorio dei programmi nazionali e degli eventi di particolare importanza. Sono stati nominati dal C.d.n. 19 coordinatori regionali, che hanno svolto l'incarico a titolo gratuito.



In data 23 agosto 2019, con decreto interministeriale delle Autorità vigilanti è stato approvato il nuovo statuto della Lilt, che ha ritenuto così di aderire ai principi e agli obiettivi istituzionali contenuti nella disciplina del terzo settore. In base a tale normativa, l'Ente è tenuto ad assicurare la pubblicità dei propri atti e una maggiore trasparenza nei bilanci, nei rapporti di lavoro, negli emolumenti da corrispondere al personale mediante pubblicazione sul sito *web* di tutti i corrispettivi attribuiti, e contestuale pubblicazione di tali informazioni su appositi registri nazionali. Sono previste esenzioni fiscali sia a favore degli Enti che adeguano le disposizioni ai citati principi, sia per coloro che effettuano delle liberalità in loro favore con beneficio di una riduzione di imposta Irpef dal 30 al 35 per cento.

Lo statuto ha distinto i soci in quattro categorie: i soci ordinari sono quelli che versano la quota annuale e aderiscono in toto alle attività della Lega e in particolare, dell'Associazione provinciale presso la quale sono iscritti, avendo lì la residenza. I soci sostenitori, benemeriti e onorari sono tutti i restanti iscritti che, versando una quota volontaria, desiderano finanziare i progetti di particolare impegno economico, o sostenere determinate iniziative istituzionali nei settori di attività della Fondazione.

Dall'esame dei documenti contabili, si manifesta critica sia a livello di sede centrale che di associazioni provinciali, la situazione dei residui passivi che denota una difficoltà di pagamenti in corso di esercizio.

Il risultato economico dell'esercizio 2019 per la sede centrale è positivo per euro 229.075, migliorando di molto il precedente utile del 2018, pari ad euro 34.712.

Tale risultato è stato raggiunto per la diminuzione dei costi del 9,66 per cento e in particolare per la riduzione delle spese del personale e degli accantonamenti del TFS. Pure in presenza di un valore della produzione in leggera flessione del 3,55 per cento, il citato contenimento dei costi ha determinato il saldo positivo della gestione caratteristica pari a euro 170.100 che inverte il dato negativo dell'esercizio 2018. L'utile conseguito in entrambi gli esercizi è dovuto comunque al saldo della gestione straordinaria che nel 2019 ha registrato un valore più contenuto pari ad euro 84.973.

Essendo il contributo statale la risorsa preponderante dell'Ente, sarebbe auspicabile che la Lilt riuscisse a potenziare le risorse proprie, così da non essere strettamente dipendente dal contributo pubblico per assicurare l'equilibrio del rapporto tra costi e valore della produzione. L'Ente potrebbe attivarsi per potenziare le entrate proprie derivanti dall'attività istituzionale;

la vendita di beni e servizi dovrebbe essere potenziata: quest'ultima comprende, principalmente, proventi per attività svolte in attuazione di convenzioni e di finanziamenti da parte di organismi nazionali e internazionali. Esse sono presenti, nel 2019, per un importo pari ad euro 121.146 (nel 2018 pari ad euro 192.867)

Il conto economico delle associazioni provinciali registra una variazione dell'utile pari al 57,77 per cento in meno rispetto al precedente esercizio (da euro 1.202.946 del 2018 ad euro 508.013 nel 2019). La grave flessione della posta contabile è dovuta in massima parte all'aumento della spesa del personale, che registra un aumento in valore assoluto di oltre un milione di euro. Nonostante il deciso incremento del valore della produzione che passa da euro 33.248.188 a euro 35.337.647 (6,28 per cento), i costi per servizi e le spese di personale annullano l'incremento e, anzi, sono determinanti della importante flessione del 61,61 per cento del saldo della gestione caratteristica, che rimane così di valore positivo. Il saldo positivo della gestione straordinaria, ancora presente nel rendiconto 2019, contribuisce a far ottenere un risultato positivo di esercizio, pur in presenza di un saldo della gestione finanziaria fortemente negativo, indice di un'attività finanziaria particolarmente intensa delle associazioni provinciali che la sede centrale ha l'onere di monitorare per verificare il grado e la natura degli investimenti realizzati che dovrebbero essere di basso rischio e in linea con la missione istituzionale dell'Ente.

Il patrimonio netto delle associazioni provinciali, nel 2019, è pari ad euro 59.110.232 (nel 2018 pari ad euro 58.602.219), di poco superiore a quello del precedente esercizio.

Il settore immobilizzato presenta un incremento del 3,85 per cento da euro 45.146.77 ad euro 46.883.436, con una variazione in valore assoluto pari ad euro 1.736.665.

L'attivo circolante evidenzia, nel 2018, un aumento delle disponibilità liquide del 3,01 per cento; dei residui attivi del 19,56 per cento. L'elevata quantità di disponibilità liquide, già rilevata nello scorso esercizio, avrebbe potuto essere investita in attività finanziarie a basso rischio e in linea con la missione statutaria dell'associazione.

Nel 2019 il patrimonio netto è stato pari ad euro 8.046.600, (nel 2018 pari ad euro 7.817.525) e risulta in aumento del 2,93 per cento rispetto a quello del precedente esercizio 2018, di un importo pari all'utile di esercizio.

Il conto economico consolidato presenta un risultato positivo pari ad euro 737.088, in flessione del 40,44 per cento rispetto al dato del precedente esercizio 2018, pari ad euro 1.237.658.

Il saldo della gestione caratteristica mostra anch'esso una flessione del 52,21 per cento, da euro 1.975.319 del 2018 ad euro 944.091 nel 2019, con una diminuzione in valore assoluto pari ad euro 1.031.228.

Il valore della produzione di euro 38.605.331 determinato da raccolte di fondi, prestazioni di servizi sanitari, contributi derivanti dal 5 per mille e altri contributi da amministrazioni locali è in aumento del 5,37 per cento.

I costi, però, sono stati pari ad euro 37.661.240, (nel 2018 pari ad euro 34.660.919), e quindi in forte incremento specie nelle voci dei servizi (espletamento dei compiti istituzionali) e del personale, il che ha determinato la flessione del saldo della gestione caratteristica e dello stesso risultato di esercizio rimasti comunque entrambi di segno positivo.

Le altre sezioni del conto economico consolidato presentano un saldo negativo per la gestione finanziaria per euro 303.257 e un saldo positivo per la gestione straordinaria per euro 624.093 che non incide sulla esistenza dell'utile di esercizio.



CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

